

Maggio 2015

COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ A maggio 2015, rispetto al mese precedente, i flussi commerciali con i paesi extra-Ue mostrano dinamiche divergenti, con un aumento delle esportazioni (+0,4%) e un calo delle importazioni (-1,9%).

■ L'energia (+30,6%) e, in misura meno rilevante, i beni di consumo durevoli (+1,9%) concorrono all'aumento delle vendite verso i paesi extra-Ue. Le vendite di prodotti intermedi (-2,5%) e di beni strumentali (-1,3%) sono invece in flessione. Al netto dell'energia l'export è in calo (-1,1%).

■ Il calo congiunturale dell'import è ascrivibile ai beni strumentali (-8,2%) e all'energia (-6,6%). Gli acquisti di prodotti intermedi (+4,2%) e di beni di consumo (+0,9%) sono invece in crescita. Al netto dell'energia le importazioni non mostrano variazioni rispetto al mese precedente.

■ Nell'ultimo trimestre, la dinamica congiunturale dell'export si conferma positiva (+3,1%) ed estesa a tutti i raggruppamenti principali di beni. La crescita è particolarmente intensa per l'energia (+17,0%) e per i beni di consumo non durevoli (+4,3%).

■ Nello stesso periodo, la crescita congiunturale delle importazioni è ampia (+7,1%) e investe tutti i comparti. I prodotti energetici (+15,6%) e, in misura minore, i beni di consumo durevoli (+9,0%), registrano la crescita più marcata.

■ A maggio 2015, la lieve crescita tendenziale dell'export (+0,2%) è condizionata da una differenza nei giorni lavorativi (20 a maggio 2015 rispetto a 21 di maggio 2014). Al netto di questo effetto, la crescita tendenziale è pari a +4,0%. La crescita riguarda tutti i comparti, esclusi i beni strumentali (-6,1%), ed è particolarmente intensa per l'energia (+10,3%).

■ Le importazioni registrano una flessione tendenziale (-3,1%). Al netto della componente energetica (-28,1%), la dinamica degli acquisti è tuttavia positiva (+10,6%) e diffusa a tutti i comparti.

■ A maggio 2015 l'avanzo commerciale è pari a 2.857 milioni di euro (+2.404 milioni a maggio 2014). Il surplus nell'interscambio di prodotti non energetici è pari a 5,4 miliardi, rispetto ai 6,4 miliardi di maggio 2014.

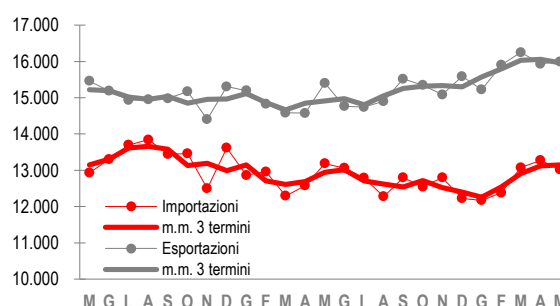
■ Nel mese di maggio 2015, i mercati di sbocco più dinamici sono Giappone e Turchia (entrambi +9,4%); le vendite verso la Russia (-30,6%) sono invece in forte calo. La crescita delle esportazioni verso gli Stati

Uniti è resa meno visibile (+1,0%) dalle minori vendite di mezzi di navigazione marittima rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

■ Le importazioni da Stati Uniti (+19,2%) e ASEAN (+14,7%) sono in marcata espansione mentre si registra un forte calo dalla Russia (-20,8%).

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

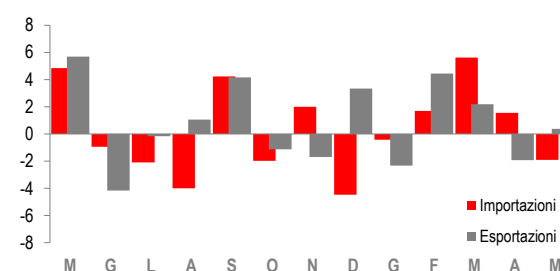
Maggio 2013-Maggio 2015, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

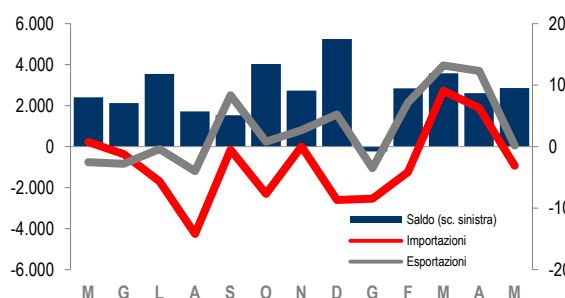
Maggio 2014-Maggio 2015, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Maggio 2014-Maggio 2015, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Maggio 2015, variazioni percentuali e valori

	Dati grezzi				Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro		Variazioni %		Milioni di euro		Variazioni %
	mag.2015	gen.-mag.15	mag.15 mag.14	gen.-mag.15 gen.-mag.14	mag.2015	mag.15 apr.15	mar.-mag.15 dic.14-feb.15
Esportazioni	16.063	76.412	0,2	6,0	15.994	0,4	3,1
Importazioni	13.206	64.766	-3,1	-0,3	13.024	-1,9	7,1
Saldo	2.857	11.646			2.970		

(a) dati provvisori.

I prodotti

La crescita congiunturale dell'export (+0,4%) è determinata dall'espansione delle vendite di energia (+30,6%) e, in misura più lieve, di beni di consumo durevoli (+1,9%). I prodotti intermedi (-2,5%) e i beni strumentali (-1,3%) sono invece in calo rispetto al mese precedente. Dal lato delle importazioni, si registra un decremento congiunturale (-1,9%) che investe i beni strumentali (-8,2%) e l'energia (-6,6%) mentre i prodotti intermedi (+4,2%) e i beni di consumo – durevoli e non durevoli (entrambi +0,9%) – risultano in aumento rispetto al mese di aprile 2015.

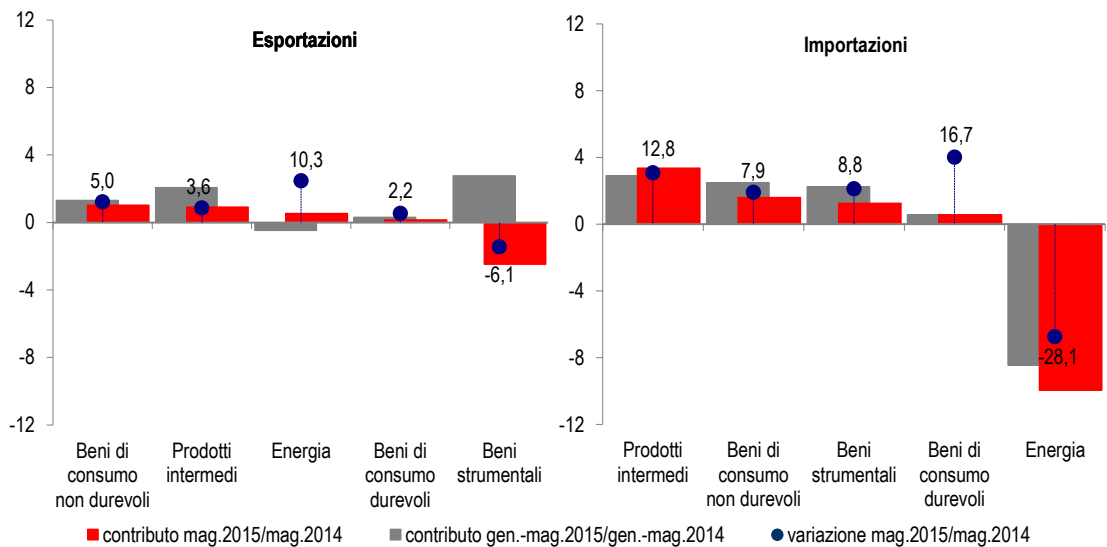
Su base annua, a maggio 2015 le esportazioni sono in leggero aumento (+0,2%). La crescita tendenziale coinvolge tutti i raggruppamenti principali di beni, a eccezione dei beni strumentali (-6,1%). Un tasso elevato si registra per l'energia (+10,3%) e i beni di consumo non durevoli (+5,0%) ma contribuiscono alla crescita delle esportazioni anche i prodotti intermedi (+3,6%) (Figura 1). Le importazioni registrano una flessione (-3,1%) che investe esclusivamente il comparto energetico (-28,1%). Al netto dell'energia, si registra nel complesso un forte incremento (+10,6%), imputabile soprattutto ai beni di consumo durevoli (+16,7%) e ai prodotti intermedi (+12,8%).

A maggio 2015 il saldo commerciale è pari a +2,9 miliardi; al netto della componente energetica, si registra un avanzo commerciale di 5,4 miliardi per il mese di maggio 2015 e di 24,5 miliardi per i primi cinque mesi dell'anno.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Maggio 2015

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	mag.15 mag.14	gen.-mag.15 gen.-mag.14	mag.15 apr.15	mar.-mag.15 dic.14-feb.15	mag.15 mag.14	gen.-mag.15 gen.-mag.14	mag.15 apr.15	mar.-mag.15 dic.14-feb.15	mag.2015	gen.-mag.15
Beni di consumo	4,3	5,6	0,6	3,9	9,2	12,4	0,9	4,6	1.087	4.430
<i>durevoli</i>	2,2	4,6	1,9	2,8	16,7	19,7	0,9	9,0	628	2.927
<i>non durevoli</i>	5,0	5,9	0,2	4,3	7,9	11,4	0,9	4,0	459	1.503
Beni strumentali	-6,1	7,2	-1,3	2,1	8,8	15,7	-8,2	6,4	4.031	18.991
Prodotti intermedi	3,6	7,9	-2,5	1,6	12,8	10,7	4,2	2,7	277	1.100
Energia	10,3	-8,6	30,6	17,0	-28,1	-24,9	-6,6	15,6	-2.538	-12.874
Totale al netto dell'energia	-0,4	6,9	-1,1	2,5	10,6	12,4	0,0	4,2	5.396	24.520
Totale	0,2	6,0	0,4	3,1	-3,1	-0,3	-1,9	7,1	2.857	11.646

FIGURA 1 - CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE. Maggio 2015, valori percentuali



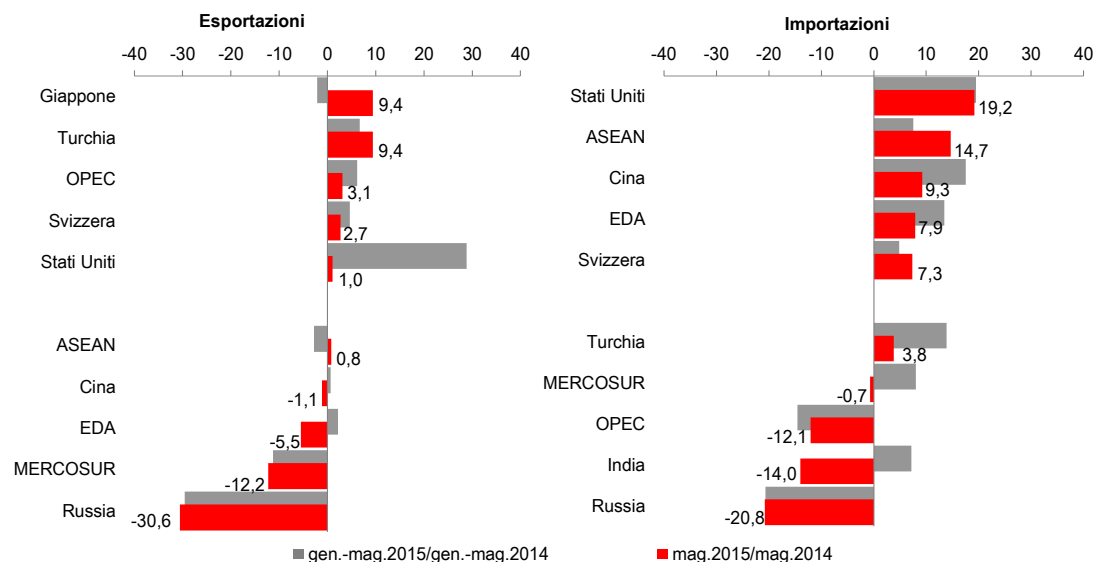
(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

I paesi

A maggio 2015 i partner commerciali più dinamici all'exportazione sono Giappone e Turchia (entrambi +9,4%), paesi OPEC (+3,1%) e Svizzera (+2,7%). Stati Uniti (+1,0%) e paesi ASEAN (+0,8%) presentano una crescita tendenziale più contenuta. La flessione delle vendite è particolarmente sostenuta verso la Russia (-30,6%) e paesi MERCOSUR (-12,2%), più moderata verso paesi EDA (-5,5%) e Cina (-1,1%).

Nello stesso mese, sono in forte aumento tendenziale gli acquisti da Stati Uniti (+19,2%) e paesi ASEAN (+14,7%). L'espansione è più contenuta per gli acquisti di beni provenienti da Cina (+9,3%), paesi EDA (+7,9%), Svizzera (+7,3%) e Turchia (+3,8%). Per contro, le importazioni dalla Russia (-20,8%), dall'India (-14,0%) e dai paesi OPEC (-12,1%) sono in forte calo. Più limitata è la flessione degli acquisti di beni provenienti dai paesi MERCOSUR (-0,7%).

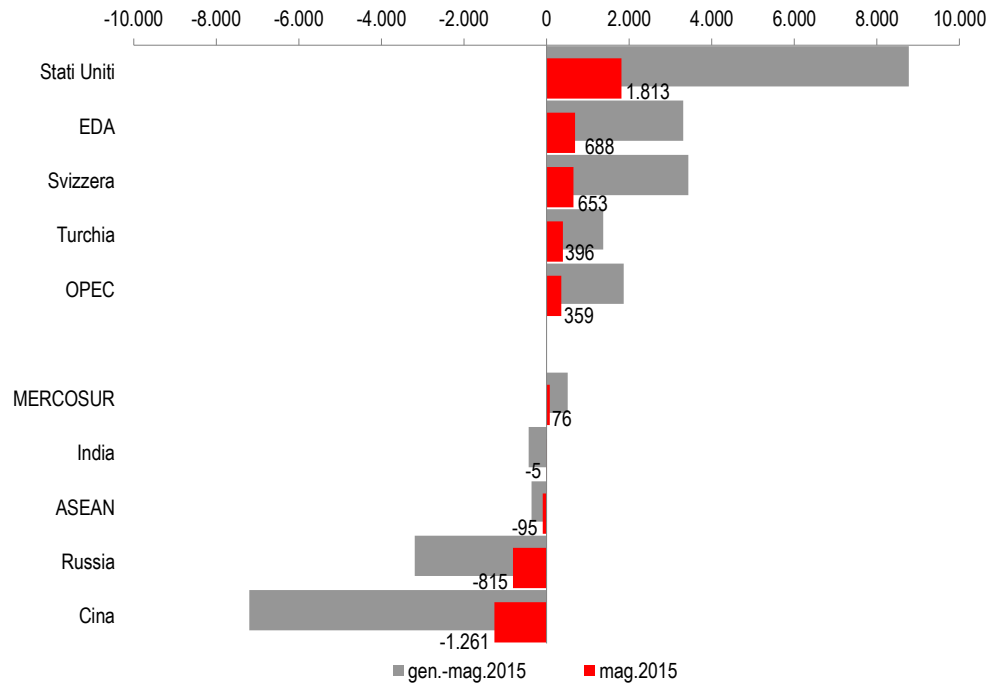
FIGURA 2 – PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Maggio 2015, variazioni percentuali



(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2014 è superiore all'1%.

A maggio 2015 si registrano ampi deficit commerciali nei confronti di Cina (-1.261 milioni) e Russia (-815 milioni). I saldi positivi più ampi si rilevano nei confronti di Stati Uniti (+1.813 milioni), paesi EDA (+688 milioni) e Svizzera (+653 milioni).

FIGURA 3 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Maggio 2015, milioni di euro



Glossario

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Paesi extra Ue: tutti i paesi non appartenenti all'Unione europea. Dal 1° luglio 2013 con l'ingresso della Croazia, l'Unione europea è composta da 28 paesi. Le serie storiche relative ai paesi extra Ue sono state quindi ricostruite per rendere coerenti i confronti dei dati.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.